Zeitschrift: Macolin : mensile della Scuola federale dello sport di Macolin e di Gioventù + Sport

Herausgeber: Scuola federale dello sport di Macolin

Band: 40 (1983)

Heft: 2

Vorwort: Editoriale

Autor: Wolf, Kaspar

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

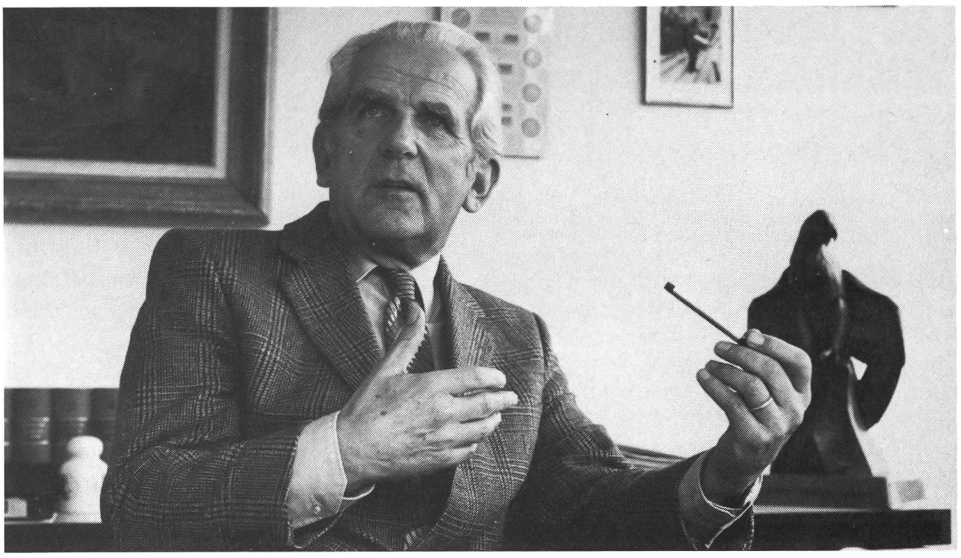
Download PDF: 10.07.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

EDITORIALE

Willy Rätz lascia la SFGS

di Kaspar Wolf



Willy Rätz, direttore supplente della Scuola dello sport, il padre di Gioventù + Sport e il promotore del Centro sportivo giovanile di Tenero, lascia il 28 febbraio la SFGS. I limiti d'età lo impongono e anche per Willy Rätz è giunto il momento della meritata quiescenza. Un pensionamento che non passa inosservato.

Per i macoliniani, Willy Rätz è uno di loro. Pur non essendo biennese come Ernst Hirt, l'iniziatore della SFGS, ma nato nel vicino villaggio di Gerolfingen (a destra se visto dall'alto di Macolin) e cresciuto (a sinistra) e tuttora abitante nel villaggio di Busswil. Questa separazione spaziale non è dovuta al caso, rispecchia anzi uno dei suoi tratti caratteriali: sempre pronto al colloquio negli affari che conduceva, ha sempre mantenuto le distanze, in modo da non perdere mai la visione d'assieme. Nel 1942, come tanti altri suoi coetanei, prestava il suo servizio attivo nel battaglione 25 del Seeland, comandato da un certo Ernst Hirt. Quel giovane tenente, monitore di ginnastica e dell'Istruzione preparatoria si fece notare e senza tante storie venne *distaccato* a Macolin (per la storia dapprima alla centrale federale per l'istruzione preparatoria e le attività fuori servizio sotto la cupola del palazzo federale di Berna).

Quando questa Centrale venne fusa con il Centro di corsi di Macolin, anche Willy Rätz si trovò sul terrazzo sopra Bienne. Fra due servizi militari sposò la sua Emmi. Alla SFGS operò successivamente come aiutante di corso, insegnante e segretario della sezione dell'Istruzione preparatoria. Nel 1958 prese da direzione della sezione stessa, poi, nel 1968, divenne direttore supplente della SFGS – per l'occasione rileviamo altre caratteristiche: la sua lealtà e la sua rettitudine. Nel 1967, quando si lavorava di *gomito* nella competizione al posto di direttore della SFGS, e anche Willy Rätz era sulla bocca di molti, prese in disparte il collega Wolf e gli disse: io rinuncio, concorri tu, io t'aiuto.

Willy Rätz era un uomo dell'Istruzione preparatoria ginnico-sportiva, un'idea ripresa da Ernst Hirt e portata in tutto il paese con il suo stile. Ma era pure l'uomo che seppe riconoscere i limiti dell'Istruzione preparatoria (solo gioventù maschile, solo alcune discipline sportive) e negli anni 60 divenne con veemenza autore di una decisiva ristrutturazione.

Nel quadro di un'annosa battaglia per un articolo costituzionale e una legge federale per lo sport, nacque l'istituzione «Gioventù + Sport», con l'inclusione delle ragazze, ampliata a una trentina di discipline sportive, insomma la più grande opera a favore dei giovani del nostro paese. Aiutarono in molti: Ernst Hirt nei suoi ultimi anni direttoriali, Wolfgang Weiss da parte dell'Istruzione, i capi dei servizi cantonali, tutti trascinati dall'entusiasmo di Willy, dalla sua instancabile forza creatrice, dalla sua mano retta. Oggi quest'opera è ben radicata ed è al servizio della gioventù svizzera. Willy Rätz può tranquillamente andarsene con piena soddisfazione.

Ma dentro aveva un'altra «passionaccia». Era quella legata al nome di *Tenero,* creato dal nulla fino ad essere un florido centro giovanile – seppur improvvisato – sulle sponde del Lago Maggiore. Quante barriere s'è dovuto alzare, assieme al Dono nazionale, quanti *se e ma* s'è dovuto spazzar via, lo sa solo lui. La sua lotta durò una decina d'anni, fino a che vennero stanziati i 28 milioni di franchi per la prima tappa d'ampliamento. Le molte delusioni e le lunghe attese saranno cancellate il prossimo 22 febbraio con la posa della prima pietra. Conoscendo la natura ottimista di Willy Rätz, non ci sono dubbi.

L'introduzione dello sport per gli apprendisti, l'aggiornamento degli esami delle attitudini fisiche al reclutamento e tante altre realizzazioni sono impregnate dal suo stile di lavoro e di conduzione. Quale direttore supplente ha sempre partecipato alle grandi decisioni prese dalla SFGS. Andavo nel suo ufficio a chiedere consiglio e non per prendere decisioni. Dal mio ufficio prendeva incarti dalla mia scrivania dicendomi: lascia fare a me. Uno migliore non lo trovi, pensavo...

La Scuola federale dello sport ringrazia di cuore Willy Rätz per la sua quarantennale collaborazione, per tutti i suoi grandi meriti nell'ampliamento della SFGS, di G + S, di Tenero e altro ancora. Personalmente ringrazio Willy Rätz per la fine collaborazione in tutti questi anni. L'amicizia, quella rimane. *Ad multos anno!* Un'attiva quiescenza, come egli se la sogna, augurano a Willy Rätz tutti i suoi colleghi e amici di Macolin. □